

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1998)

Heft: 3

Artikel: Web TV

Autor: Crinari, Christian

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-131424>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

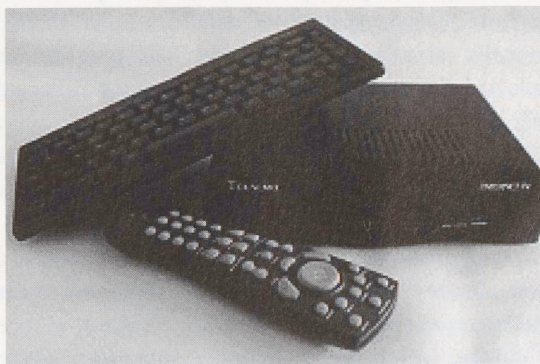
Download PDF: 27.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

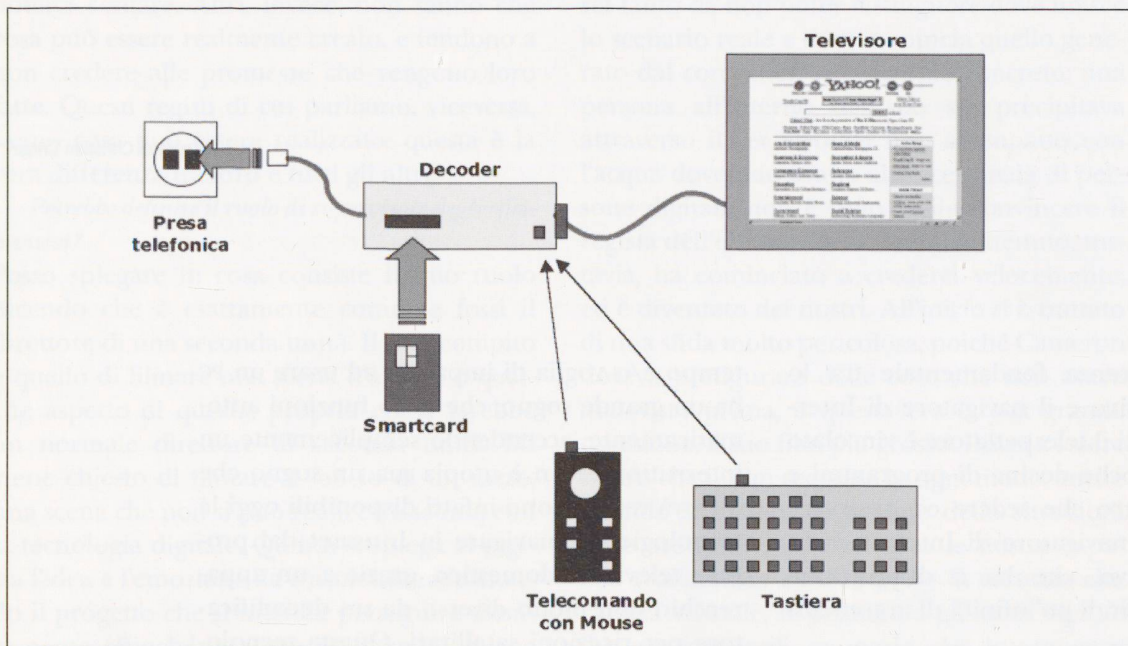
Esiste una differenza fondamentale tra lo spettatore televisivo e il navigatore di Internet: mentre infatti il telespettatore è vincolato dalla scelta di poche decine di programmi e non può fare altro che sedere ed osservare passivamente, il navigatore di Internet è un personaggio attivo, che ha a disposizione tutta la rete, e quindi un'infinità di argomenti da consultare.

Che dire della solita ristretta scelta tra film violenti, talk-show patetici e quiz televisivi al limite della demenzialità? Niente di più divertente invece che navigare su Internet e sfogliare i cataloghi di fotografie astronomiche della NASA, visualizzando i filmati che ripercorrono le tappe dell'esplorazione spaziale, o programmare (o fantasticare, perché no?) una vacanza in Australia o Messico navigando nel bellissimo sito di "Lonelyplanet"? Perché non fare tutto questo assieme alla propria famiglia, discutendo, scambiandosi opinioni e contribuendo così all'educazione dei bambini? Molte persone sono affascinate dal mondo di Internet, ma ne stanno lontani perché pensano che sia un mondo per specialisti in informatica. Infatti, mentre è semplicissimo consultare Internet (punta e clicca), meno evidente è mettersi in condizione di navigare. Occorre infatti un PC, un modem, un monitor, bisogna configurare il sistema operativo, occorre installare protocolli dai nomi strani e imbattersi nei regolari crash di Windows 95. Inoltre queste apparecchiature hanno un costo che per molti non è per niente indifferente. Insomma l'utilizzo di Internet oggi è limitato da 2 fattori chiave: il costo delle apparecchiature e la complessità della messa in funzione di un collegamento. Chi veramente desidera scoprire la grande rete ma non ha

tempo e/o voglia di imparare ad usare un PC ha un grande sogno: che tutto funzioni automaticamente, accendendo semplicemente un interruttore. Non è utopia ma un sogno che diverrà realtà. Sono infatti disponibili oggi le tecnologie per navigare in Internet dal proprio televisore domestico, grazie a un apparecchio non molto diverso da un decodificatore per ricezioni satellitari. Questa tecnologia si chiama "set-top-box" e richiede unicamente un televisore e una spina telefonica. Si accende il tutto e si può cominciare a navigare, senza configurare nulla.



Il "Set-top-box" (vedi figura) prende il nome di Web TV, o Internet TV, ma non significa ricevere i programmi televisivi via Internet, ma ricevere Internet nel proprio televisore domestico. Il costo di queste apparecchiature è ancora elevato, attorno ai mille franchi, ma la progressiva diffusione e la concorrenza delle varie case costruttrici provvederanno ad abbassarne il prezzo e a diffonderne l'uso a macchia d'olio. Basti pensare a quanto costavano i primi videoregistratori VHS e a quanto sono diffusi oggi. Praticamente ne esiste uno in ogni economia domestica.



Il funzionamento degli apparecchi Web TV è molto semplice (vedi figura): al televisore è attaccato tramite una comune presa Scart un decoder (simile a un videoregistratore ma più piatto). Il decoder si attacca alla presa del telefono e il gioco è fatto: da quest'ultima proviene il segnale che passa per il decoder e viene ricevuto dal televisore. Il decoder è un'integrazione intelligente di modem, computer e browser (il programma di navigazione). Quale sistema di pagamento del "canone" per Internet verrà usata una Smart-Card, simile a quelle che usiamo comunemente per telefonare dalle cabine telefoniche, e non occorrerà più nessuna password, poiché verrà fornita direttamente nella Smart-Card dal venditore, come pure il contratto per Internet. Chi ha già usato Internet sa che per navigare o scrivere della posta elettronica bisogna avere una tastiera e un mouse: nien-

te di più semplice che una tastiera con mouse integrato, il tutto ovviamente senza fili: pilotato a raggi infrarossi, come i telecomandi dei televisori o Hi-Fi e alimentato da 2 piccole batterie. Sta finalmente per finire quindi l'era della necessità di un PC domestico per navigare su Internet e le premesse per l'utilizzo di massa della rete sono state gettate. È solo questione di tempo: tra pochi anni non saremo più vincolati da pochi programmi televisivi interrotti dalla pubblicità, ma potremo essere i protagonisti o i registi della nostra serata e sceglieremo quello che ci piace, magari alternando una videotelefonata con gli amici o i parenti d'oltreoceano, a una carrellata tra varie riviste scientifiche o naturalistiche, insegnando ai bambini il funzionamento di un vulcano e avremo più tempo libero per uscire a passeggiare e giocare con loro all'aria aperta.